

Prefettura In un trimestre 40 casi denunciati. Colpa anche della difficoltà di accedere al credito

Imprese in crisi: cresce il rischio usura

FIRENZE - Le famiglie a rischio usura: piccoli imprenditori e cittadini sempre più oppressi dalla mancanza di liquidità rischiano di cadere nelle mani degli strozzini. A denunciarlo è il prefetto Andrea De Martino, che nel corso della riunione dell'osservatorio regionale sul credito ha reso noti i dati sulle vittime di usura: in un solo trimestre in Toscana le denunce sono cresciute da una media di 18 fino a 40. Questo dato si accompagna a un'analisi impietosa dell'andamento dei prestiti, in crisi del 2,3% in un solo trimestre, e del crollo del settore manifatturiero. Il settore nell'ultimo anno ha ridotto del 50% il suo fatturato ma molte imprese che avevano necessità di accedere a un credito da parte delle banche si sono viste rifiutare l'erogazione della liquidità. "E' inutile nasconderselo - chiarisce Roberto Castellucci, rappresentante Cna - le nostre imprese denunciano un calo del fatturato del 15% solo nel settore artigiano e in un anno sono stati licenziati oltre diecimila addetti. Sono moltissime le imprese che raccontano quanto sia difficile ottenere credibilità dalle banche, nella maggioranza dei casi ottenere un prestito è impossibile". Respinge le accuse Luciano Nebbia di Abi Toscana: "Se siamo costretti a rifiutare le richieste è per non investire male il credito delle famiglie". Proprio per favorire le famiglie che hanno bisogno di un prestito, da oggi in Toscana sarà disponibile un archivio unico delle iniziative messe in campo per il sostegno economico consultabile online sul sito della Prefettura di Firenze.

■ Allarme
manifatturiero:
in un anno
crollo del 50%

Elisa Cecchi

